

Cembra. Sabato in scena lo spettacolo prodotto dal **Teatro stabile di Torino**

A teatro il «Dante» di Matthias Martelli

CEMBRA LISIGNAGO - Al teatro comunale va in scena il Dante di **Matthias Martelli** (nella foto di Giorgio Sottile). L'artista, molto noto in val di Cembra e considerato l'erede artistico di Dario Fo, sabato 13 novembre alle 21 porterà infatti sul palco il suo recentissimo spettacolo «Dante fra le fiamme e le stelle».

Prodotto dal **Teatro stabile di Torino** e dalla Fondazione Onlus Teatro Ragazzi e Giovani per i palcoscenici più importanti d'Italia, con la consulenza storico-scientifica di Alessandro Barbero. «Averlo a Cembra come unica data trentina del 2021, come speciale evento che inaugura la rassegna di teatro ragazzi "Contaval-

le Young 2022", è per noi molto importante per celebrare i settecento anni dalla morte del sommo poeta Dante Alighieri - spiegano dall'associazione Puntodoc, promotori con il Comune di Cembra -. Ma soprattutto, e non meno importante, per la riapertura del teatro al 100% con uno spettacolo di qualità 100%». Nella rappresentazione, ad ingresso gratuito e aperto a tutti (previo green pass), Martelli presenta il visuto di Dante dall'infanzia all'esilio, dalla passione politica a quella amorosa, intrecciando gli eventi della sua esistenza con i versi "sublimi" della «Vita Nova» e della «Divina Commedia». «La trama mostra die-

tro la figura del poeta che ha inventato l'Italia, un uomo fragile e complesso, ricco di speranze e conflitti, capace di rendere eterne vicende personali e di sublimare la sua visione nei versi crudi e grotteschi dell'Inferno arrivando fino ai vertici eccelsi del Paradiso» è scritto nella cartolina di presentazione. Lo spettacolo si presenta come molto articolato anche nell'allestimento tecnico e scenografico.

«Il teatro giullaresco di Matthias Martelli - aggiungono a conclusione i promotori - è uno strumento molto efficace per rendere divulgabili i tratti sostanziali del personaggio e dell'opera dantesca, risultando così facilmente fruibile anche per il pubblico più giovane».

D.Be.

